

COMUNE DI CALCINAIA

Provincia di Pisa

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alessio Caltagirone Amante

Premessa

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II “Ordinamento finanziario e contabile del D. Lgs. n.267/2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al D.Lgs. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione può avvalersi dei principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2020 come da ultimo assestamento, in quanto, alla redazione del presente parere, il rendiconto 2020 non è stato ancora approvato.

Il presente documento tiene conto delle norme emanate fino alla data di pubblicazione dello stesso.

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	5
DOMANDE PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023.....	8
Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	9
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	11
Previsioni di cassa	13
Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023.....	16
Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	18
La nota integrativa	19
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	21
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023	23
A) ENTRATE	23
Entrate da fiscalità locale.....	23
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	26
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	27
Sanzioni amministrative da codice della strada	27
Proventi dei beni dell'ente.....	29
Proventi dei servizi pubblici	30
Nuovo canone patrimoniale (canone unico)	Errore. Il segnalibro non è definito.
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	31
Spese di personale.....	31
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	32
Spese per acquisto beni e servizi	Errore. Il segnalibro non è definito.
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	32
Fondo di riserva di competenza.....	34

Fondi per spese potenziali.....	34
Fondo di riserva di cassa.....	35
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	35
ORGANISMI PARTECIPATI.....	36
SPESE IN CONTO CAPITALE	38
INDEBITAMENTO	39
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	41
CONCLUSIONI.....	42

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto **Alessio Caltagirone Amante**, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 34 del 30.04.2018;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
 - che è stato ricevuto in data 24/02/2021 la bozza dello schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 26/02/2021 con delibera n. 19, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 23.02.2021 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Calcinaia registra una popolazione al 01.01.2020, di n. 12.775 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2020 ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi ed informazioni raccolte dai responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio, rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali, come sarà specificato nel prosieguo della relazione in merito all'introduzione del Nuovo Canone Unico per i tributi cosiddetti "*minori*" di cui al Titolo I ed al Titolo III delle Entrate del Comune.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità di alcun genere, nemmeno a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della n. 145/2018, poiché in possesso di una sufficiente dotazione di cassa, che ha consentito il rispetto della normativa sulla tempestività dei pagamenti nell'anno 2020.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 17 del 4.06.2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 12 in data 8.05.2019 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	6.959.593,57
di cui:	
a) Fondi vincolati	625.628,82
b) Fondi accantonati	3.661.083,43
c) Fondi destinati ad investimento	1.008.079,35
d) Fondi liberi	1.664.801,97
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	6.959.593,57

Ai fini del qui presente bilancio si evidenzia che:

- dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare né altre situazioni tali da determinare squilibri di gestione;
-
- dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2018	2019	2020
Disponibilità:	4.022.146,39	5.229.969,44	8.154.795,88
di cui cassa vincolata	34.807,96	43.011,70	1.288.816,25
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dell'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI		
					ANNO 2021	DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	79358,32	95817,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	9272821,96	11559297,83	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	1519870,51	0,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	5229969,44	8154795,88		
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3320861,70	previsione di competenza previsione di cassa	6208077,41 9633361,23	6728205,36 9270621,42	6785205,36	6785205,36
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	201533,50	previsione di competenza previsione di cassa	1920268,08 2227471,24	1217696,00 1378922,80	1040800,00	1040800,00
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	1282651,04	previsione di competenza previsione di cassa	1138166,88 2702210,64	1308591,80 2005755,25	1308591,80	1299591,80
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	8575226,52	previsione di competenza previsione di cassa	2393600,00 10667239,49	2045000,00 8905181,21	3060000,00	2560000,00
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	65943,48	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 86733,98	0,00 52754,79	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	4057,17	previsione di competenza previsione di cassa	1389000,00 1391980,07	1889000,00 1892227,09	1889000,00	1889000,00
	TOTALE TITOLI	13450273,41	previsione di competenza previsione di cassa	13049112,37 26708996,65	13188493,16 23505462,56	14083597,16	13574597,16
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	13450273,41	previsione di competenza previsione di cassa	23921163,16 31938966,09	24843607,99 31660258,44	14083597,16	13574597,16

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

**BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2020	PREVISIONI		
					ANNO 2021	DELL'ANNO 2022	DELL'ANNO 2023
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO</i>			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	1977820,92	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	9113987,68 (95817,00) 10191955,65	9041044,05 867446,43 0,00 9995457,86	8782530,76 263438,18 (0,00)	8770638,59 31761 (0,00)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1056993,39	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	13334067,47 (11559297,83) 2800605,59	13779035,33 11564157,62 0,00 11334630,03	3172750 0,00 (0,00)	2660750 0,00 (0,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	84108,01 (0,00) 84108,01	134528,61 0,00 0,00 134528,61	239316,4 0,00 (0,00)	245210,57 0,00 (0,00)
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	97966,39	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1389000 (0,00) 1476765,61	1889000 0,00 0,00 1967373,12	1889000 0,00 (0,00)	1889000 0,00 (0,00)
	TOTALE TITOLI	3132780,70	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	23921163,16 -11655114,83 14553434,86	24843607,99 12431604,05 0,00 23431989,62	14083597,16 263438,18 0,00	13574599,16 31761,00 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3132780,70	previsione di competenza di cui già impegnata* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	23921163,16 -11655114,83 14553434,86	24843607,99 12431604,05 0,00 23431989,62	14083597,16 263438,18 0,00	13574599,16 31761,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Si raccomanda all'Ente la tempestiva e precisa rilevazione del Fondo Pluriennale vincolato, soprattutto riferito alla spesa in conto capitale anche in considerazione degli elevati importi di cui alla presente previsione.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Revisore Unico evidenzia come l'Ente, alla stregua del precedente bilancio di previsione, abbia determinato provvisoriamente il FPV (ovviamente per il solo esercizio 2021) a seguito di quanto disposto dalla determina 577 del 30/12/2020, entro l'approvazione del bilancio di previsione.

Ovviamente sarà solo a seguito del riaccertamento ordinario dei residui – per il quale gli uffici devono ancora procedere – che lo stesso potrà assumere consistenza definitività.

Infatti, una volta terminato il riaccertamento ordinario dei residui, finalizzato alla redazione del rendiconto, sarà necessario determinare nuovamente il FPV anche all'interno del presente bilancio di previsione, mediante apposita variazione di bilancio.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate da trasferimenti regionali	6.000,00
Entrata corrente non vincolata per variazione di esigibilità	9.817,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	11.559.297,83
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
avanzo non vincolato	80.000,00
TOTALE	11.655.114,83

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	11.655.114,83
FPV di parte corrente applicato	95.817,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	11.559.297,83
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	11.655.114,83
FPV corrente:	95.817,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	89.817,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	6.000,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	11.559.297,83
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	11.559.297,83
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2021

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	6.000,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il r	9.817,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendicor	0,00
Avanzo non vincolato	80.000,00
Totale FPV entrata parte corrente	95.817,00
Entrata in conto capitale	11.559.297,83
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	11.559.297,83
TOTALE	11.655.114,83

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	8.154.795,88
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.270.621,42
2	Trasferimenti correnti	1.378.922,80
3	Entrate extratributarie	2.005.755,25
4	Entrate in conto capitale	8.905.181,21
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	52.754,79
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.892.227,09
TOTALE TITOLI		23.505.462,56
TOTALE GENERALE ENTRATE		31.660.258,44

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	9.995.457,86
2	Spese in conto capitale	11.334.630,03
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	134.528,61
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.967.373,12
TOTALE TITOLI		23.431.989,62
SALDO DI CASSA		8.228.268,82

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto.

Come ben a conoscenza dei Sig.ri membri del Consiglio Comunale, a partire dal 01/01/2016 il Legislatore ha previsto la reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione.

Infatti, con il venir meno del "vecchio" bilancio pluriennale, viene prescritto che il nuovo bilancio di previsione consti di un arco temporale pari ad un triennio, all'interno del quale si vengano a determinare sia previsioni di competenza (per ciascuno dei tre esercizi) sia previsioni di cassa per il solo primo esercizio, che in questo caso è il 2021.

Sulla scorta di questo assunto, si determina che gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e di pagamenti in conto competenza ed in conto residui, e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura dunque il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Ente ha ritenuto di prevedere che l'importo della cassa al 31/12/2021 assommi ad € 8.228.268,82, sostanzialmente in linea con il saldo della cassa al 31/12/2020, essendo pressoché speculari le aspettative di incasso delle entrate e di sostenimento delle spese.

Tali previsioni, come si potrà meglio osservare consultando la prossima tabella, sono fortemente determinate da un incasso in conto residui particolarmente spiccato, con prevalenza di entrate in conto capitale di cui al titolo IV.

Proprio in riferimento a tale tipologia di entrate, seppur è vero che il sottoscritto ha, nel corso del suo mandato, osservato e rimarcato la buona capacità degli uffici e dell'amministrazione nelle previsioni di cassa e seppur è anche vero che il valore della stessa sia ormai da alcuni anni determinata in modo tale da non destare particolari preoccupazioni – anzi nel corso del tempo è cospicuamente aumentata, anche grazie alle ben note entrate straordinarie registrate di recente-, lo scrivente ricorda sempre che il dato di previsione potrà evidentemente essere confrontato con quello a consuntivo solo al termine dell'esercizio 2021, in quanto trattasi di una valutazione piuttosto complicata da prevedere.

Se la previsione verrà rispettata, ciò consentirà il permanere di una situazione piuttosto consolidata delle risultanze di cassa.

Tuttavia, ribadendo l'assoluta – ed in alcuni casi imprevedibile - provvisorietà del dato, lo scrivente revisore invita comunque l'Ente a monitorare attentamente la situazione dell'andamento della cassa nel corso dell'esercizio, in costante contatto con il Tesoriere, tenendo ben presenti i vincoli gravanti sulla stessa.

A tal riguardo si evidenzia che il fondo iniziale di cassa al 01/01/2021 comprende la cassa vincolata per euro 1.288.816,25 la quale risulta essere stata comunicata al Tesoriere.

Il Revisore rammenta che, come di consueto, ad approvazione del rendiconto 2020 l'Ente dovrà comunque procedere ad un'ulteriore verifica dei vincoli di cassa, dando pronta comunicazione al Tesoriere ed al sottoscritto qualora si registrino modifiche.

L'organo di revisione ricorda inoltre che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono sempre partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il sottoscritto, alla stregua dei precedenti esercizi, riferisce che l'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				8.154.795,88
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.320.861,70	6.728.205,36	10.049.067,06	9.270.621,42
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	201.533,50	1.217.696,00	1.419.229,50	1.378.922,80
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.282.651,04	1.308.591,80	2.591.242,84	2.005.755,25
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	8.575.226,52	2.045.000,00	10.620.226,52	8.905.181,21
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	65.943,48	0,00	65.943,48	52.754,79
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	4.057,17	1.889.000,00	1.893.057,17	1.892.227,09
	TOTALE TITOLI	13.450.273,41	13.188.493,16	26.638.766,57	23.505.462,56
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	13.450.273,41	13.188.493,16	26.638.766,57	31.660.258,44

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	1.977.820,92	9.041.044,05	11.018.864,97	9.995.457,86
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	1.056.993,39	13.779.035,33	14.836.028,72	11.334.630,03
3	<i>Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie</i>	-	-	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	-	134.528,61	134.528,61	134.528,61
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>	-	-	0,00	0,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	97.966,39	1.889.000,00	1.986.966,39	1.967.373,12
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.132.780,70	24.843.607,99	27.976.388,69	23.431.989,62
	SALDO DI CASSA				8.228.268,82

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		8154795,88		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	95817,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	9254493,16 0,00	9134597,16 0,00	9125597,16 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	9041044,05 0,00 482054,10	8782530,76 0,00 535615,67	8770636,59 0,00 535615,67
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	134528,61 30000,00 0,00	239316,40 132000,00 0,00	245210,57 135000,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		174737,50	112750,00	109750,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	130000,00 0,00	232000,00 0,00	235000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	304737,50	344750,00	344750,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		0,00	0,00	0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾ :				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

Il prospetto precedente mostra come per ognuno degli esercizi del bilancio di previsione 2020-2022 l'equilibrio di parte corrente è raggiunto solo mediante l'impiego di entrate di parte capitale applicate al corrente.

Più precisamente, le entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono così di seguito rappresentate:

- Per l'esercizio 2021 da €. 100.000,00 di permessi di costruire destinati alla manutenzione del verde urbano e da €. 30.000,00, pari al 10% delle alienazioni immobiliari previste in bilancio, destinato alla riduzione del debito;
- Per l'esercizio 2022 da €. 100.000,00 di permessi di costruire destinati alla manutenzione del verde urbano e da €. 132.000,00, pari al 10% delle alienazioni immobiliari previste in bilancio, destinato alla riduzione del debito;
- Per l'esercizio 2023 da €. 100.000,00 di permessi di costruire destinati alla manutenzione del verde urbano e da €. 135.000,00, pari al 10% delle alienazioni immobiliari previste in bilancio, destinato alla riduzione del debito;

In riferimento alla parte di entrata in conto capitale facente riferimento al 10% delle alienazioni immobiliari, lo scrivente raccomanda all'Ente un attento monitoraggio considerata l'aleatorietà della posta in commento, procedendo ad un attento riesame non oltre la verifica degli equilibri di bilancio del 31 luglio 2021, sì da intervenire prontamente al fine di monitorare l'equilibrio di parte corrente.

Le entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono invece costituite da:

- Per l'esercizio 2021 da €. 304.737,50 di proventi per violazioni al codice della strada da destinare alle finalità di cui all'art. 208 del D. Lgs. 285/1992.
- Per l'esercizio 2021 da €. 344.750,00 di proventi per violazioni al codice della strada da destinare alle finalità di cui all'art. 208 del D. Lgs. 285/1992.
- Per l'esercizio 2021 da €. 344.750,00 di proventi per violazioni al codice della strada da destinare alle finalità di cui all'art. 208 del D. Lgs. 285/1992.

In ogni caso il sottoscritto raccomanda sempre:

- di effettuare, prima dell'estinzione dei finanziamenti una valutazione circa la convenienza economica della stessa, in considerazione delle penali eventualmente previste, da confrontare e riportare necessariamente al risparmio dei costi inerenti all'estinzione anticipata, quali interessi passivi ed altro;
- di impegnare, soprattutto relativamente ai proventi delle alienazioni immobiliari, la collegata spesa solo dopo aver accertato il conseguente incasso, ricordando altresì che, in relazione agli oneri di urbanizzazione, ogni qual volta si faccia riferimento a dilazioni di pagamento l'impegno della spesa non può in ogni caso prescindere dall'effettivo incasso.

Utilizzo proventi alienazioni

Si dà atto del fatto che l'Ente non si sia avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Come noto ai Sig.ri Consiglieri, diversamente dello scorso esercizio l'Ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente.

Infatti gli enti locali possono utilizzare fino al 2023, senza alcun vincolo di destinazione, i risparmi di linea capitale derivanti da operazioni di rinegoziazione dei mutui, ai sensi del vigente articolo 7, comma 2, del D.L. n. 78/2015, da ultimo modificato dall'articolo 57, comma 1-quater, del D.L. 124/2019.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Infatti alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g).

In ogni caso a prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione;

- sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Pertanto, ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

In ogni caso è sempre consigliabile includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Si ricorda infine che le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti, sono destinate al finanziamento di interventi di investimento.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Entrate da titoli abitativi edilizi	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	440.000,00	440.000,00	440.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada	147.000,00	90.250,00	90.250,00
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
Totale	687.000,00	630.250,00	630.250,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da allegato n. 12/7 del bilancio 2021-2023	923.335,50	948.080,07	948.080,07
Totale	923.335,50	948.080,07	948.080,07

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo. Non evidenziato invece il criterio con cui sono accantonati i rischi da contenzioso, in quanto l'Ente, al riguardo, ha ritenuto di utilizzare la consueta relazione del Legale Avv. Bimbi;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere in data 21/11/2020, mentre la nota di aggiornamento viene esaminata contestualmente agli schemi di bilancio, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato. Si rammenta sempre all'Ente la necessità e l'importanza di una previsione di adeguati e completi cronoprogrammi, compatibili con i pagamenti e con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Si ricorda infine che il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 relativa al 2021-2023 non è stata ancora approvata dal Consiglio, in quanto contenuta all'interno della nota di aggiornamento del DUP, oggetto di autonoma approvazione e di distinto parere.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

Come ben noto ai Sig.ri Consiglieri, il Piano in commento non è stato previsto in quanto, di recente, abrogato e non più obbligatorio.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il Comune di Calcinaia ha applicato, ai sensi dell'art.1 del D.Lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone le aliquote sulla base dei seguenti scaglioni di reddito:

Scaglione	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
0-15000	0,64	0,64	0,64	0,64
15000-28000	0,65	0,65	0,65	0,65
28000-50000	0,78	0,78	0,78	0,78

Per quanto concerne la determinazione, non semplice a priori in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel Comune, l'Ente ha ritenuto di apprezzarla in € 890.000 per il 2021 ed in € 921.717 per il 2022 ed il 2023, in misura dunque inferiore rispetto alle reversali riscontrate ad oggi per il 2020, pertanto la previsione appare senza dubbio congrua se confrontata con lo storico.

Oltre a ciò, tale previsione risulta ragionevole anche rispetto alla simulazione effettuata all'interno del Portale del Federalismo fiscale.

Nonostante ciò, considerata l'emergenza sanitaria in atto e pur valutato che anche nel 2020 gli effetti economici conseguenti alla pandemia si sono senz'altro fatti sentire, il perdurare della crisi e l'incertezza del momento inducono il Revisore a raccomandare un costante monitoraggio ed una attenta analisi rispetto all'evoluzione degli effettivi incassi che si registreranno nel 2021, e questo, soprattutto, già a partire dalla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio del prossimo luglio, precedendo tempestivamente ad effettuare opportune variazioni qualora i dati a consuntivo si discostino da quelli preventivati.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

IUC	Esercizio 2020 (assestato o rendiconto)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	1.986.097,25	1.990.000,00	2.016.000,00	2.016.000,00

Come evidente dalla tabella precedente il gettito IMU del 2021 è assolutamente in linea con quello del 2020 il quale, alla data del 24/02/2021 registrava reversali incassate per € 1.985.369,56. Anche per questa entrata di bilancio valgono le medesime considerazioni effettuate per l'addizionale comunale in tema di effetti economici della pandemia, anzi a maggior ragione visto il peso specifico dell'imposta, pertanto il Revisore raccomanda all'Ente una prima verifica in occasione della salvaguardia del prossimo 31 luglio, laddove gli incassi della prima rata saranno già stati oggetto di registrazione contabile.

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TARI	1.740.324,16	2.058.335,36	2.058.335,36	2.058.335,36
Totale	1.740.324,16	2.058.335,36	2.058.335,36	2.058.335,36

Come evidenziato nella tabella precedente, la previsione per il triennio in questione è ben superiore all'ultimo assestamento del 2020, pertanto a tal proposito lo scrivente revisore ha chiesto ulteriori delucidazioni rispetto a quanto già illustrato all'interno della nota integrativa.

A tal proposito il Responsabile dei Servizi Finanziari ha, in primis, ricordato allo scrivente che la previsione iniziale del 2020 era assolutamente in linea con quella a preventivo per ciascun esercizio del triennio in questione e che la stessa era stata successivamente ridotta, da un lato con le decisioni di non procedere all'aumento di aliquote per il 2020 fissandone invece i valori a quelle del 2019 con conguaglio nel successivo triennio e, dall'altro, da una riduzione fisiologica delle utenze non domestiche dovuta al *lockdown* della scorsa primavera, che ha fatto registrare importanti riduzioni nella quota relativa alla tariffa puntuale.

Le previsioni del bilancio 2021-2023 sono dunque effettuate in base ad una duplice considerazione, ovvero:

- da un lato che l'aumento delle tariffe, assieme ad 1/3 dell'aumento 2020 spalmato sui tre esercizi successivi, comporti una previsione maggiore di entrate;
- dall'altro che un'auspicata minore interruzione delle attività possa di per sé riportare a valori "normali" (nel senso di storicizzati) la quota relativa alla tariffa puntuale.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nonostante ciò, si ricorda che l'Ente approverà entro il termine di approvazione del bilancio il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019, che attualmente è in corso di validazione da parte dell'Autorità di ambito competente.

Conseguentemente si invitano gli Uffici, una volta che il PEF sarà approvato, ad intervenire con mirate variazioni qualora se ne ravvisi la necessità.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il Comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle *"Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443* predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base dell'effettiva quantità di rifiuti prodotti, trattandosi di tariffa puntuale.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 70.000,00

Canone Comunale Unico

Come ben noto ai Sig.ri Consiglieri, a far data dal 01/01/2021 è stato istituito con la legge di bilancio 2020, all'articolo 1, commi dal 816 al 847, il cosiddetto Canone Comunale Unico, ovvero un omnicomprensivo di tutti quei canoni, tasse e tariffe di importi minori rappresentati nel bilancio dell'ente sia al Titolo I che al Titolo III delle entrate, quali ad esempio la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari, ecc.

In occasione del termine del precedente esercizio il Comune di Calcinaia ritenne, nel caos interpretativo circa l'entrata in vigore ed i conseguenti adempimenti da porre in essere per la nuova imposta, di deliberare un duplice regolamento (canone per concessione occupazione delle aree e degli spazi e canone patrimoniale concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria), con necessità di parere del sottoscritto.

Nel rimandare a detta documentazione per ogni più ampia valutazione del caso, lo scrivente ricorda che in tale occasione rilasciò il parere in considerazione del fatto che la documentazione necessaria alla resa dello stesso era pervenuta in ritardo rispetto ai tempi in cui si richiedeva l'espressione dello stesso e, pertanto, non sussistendo in alcun modo il tempo sufficiente a formulare un parere sulla completezza, adeguatezza, coerenza e congruità della bozza di regolamento, il sottoscritto poté solo constatare la conformità dello schema dei regolamenti sottoposti rispetto al disposto normativo di cui alla legge di bilancio 2020, articolo 1, commi da 816 ad 847, rimandando in sede di bilancio di previsione 2021/2023 ogni ulteriore giudizio.

Nelle more del rilascio del presente parere gli Uffici hanno rappresentato al Revisore la volontà di procedere alla presentazione di una nuova versione dei regolamenti, che sarà verosimilmente oggetto di valutazione da parte del Consiglio tra la fine di marzo e l'inizio di aprile, e dunque, in considerazione del breve tempo che manca – dovrebbe mancare – alla resa del parere sui nuovi

regolamenti, il sottoscritto ritiene opportuno rimandare ogni valutazione del caso in tale occasione ed, all'uopo, si invita l'Ente a trasmettere in modo sollecito la documentazione.

Rispetto agli importi indicati nel bilancio di previsione 2021-2023, in considerazione che il Canone Unico ha sostituito per il Comune di Calcinaia l'Imposta sulla Pubblicità e la COSAP, dalla seguente tabella è apprezzabile come la previsione per il triennio in esame appaia congrua rispetto alle imposte che si vanno a sostituire con il canone unico.

Altri Tributi	Esercizio 2020 (assestato)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICP	100.200,00	0,00	0,00	0,00
COSAP	102.601,47	0,00	0,00	0,00
Canone unico	0,00	208.200,00	208.200,00	208.200,00
Totale	202.801,47	208.200,00	208.200,00	208.200,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019*	Residuo 2019*	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICI	2.997,00	0,00	1.109,87	0,00	0,00	0,00
IMU	386.000,00	29.613,94	0,00	440.000,00	440.000,00	440.000,00
TASI	147.338,50	80.394,25	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	536.335,50	110.008,19	1.109,87	440.000,00	440.000,00	440.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			0,00	122.114,84	135.683,15	135.683,15

Come si nota dalla precedente tabella, a fronte di pressoché totale inattività sul versante degli accertamenti per evasione tributaria nell'esercizio 2020 - vuoi anche come conseguenza delle disposizioni normative che hanno modulato tale attività a causa dell'emergenza sanitaria in corso -, per quanto concerne l'attività prevista per il prossimo triennio, rappresentata esclusivamente da accertamenti IMU, gli Uffici hanno riferito al sottoscritto che la previsione del 2021 fa riferimento ad accertamenti relativi all'annualità 2016, già riscontrati effettivamente, mentre per gli esercizi 2022 e 2023 gli importi messi a bilancio rappresentano invece una mera stima.

Pur in considerazione del fatto che l'attività accertativa del 2021 si basa su dati effettivi, il Revisore invita comunque il Comune a monitorare attentamente la situazione alla luce dei possibili interventi normativi che il Legislatore potrebbe in futuro adottare nel contesto pandemico da Sars-Cov2, al fine del permanere degli equilibri di bilancio.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	401.769,53	100.000,00	301.769,53
2020 (assestato)	435.848,72	100.000,00	335.848,72
2021	350.000,00	100.000,00	250.000,00
2022	350.000,00	100.000,00	250.000,00
2023	350.000,00	100.000,00	250.000,00

Come oramai noto ai Sig.ri Consiglieri, la legge n.232/2016 art. 1 comma 460, ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa, nonché raccomandato di impegnare la relativa spesa solo dopo aver accertato il collegato incasso, con ogni precisa prescrizione in merito ai casi di dilazioni di pagamento.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	903.475,00	850.000,00	850.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	903.475,00	850.000,00	850.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

Come ben a conoscenza dei lettori della presente Relazione, le sanzioni amministrative da codice della strada sono da anni incassate direttamente dall'Unione Valdera, alla quale è stata devoluta la funzione di Polizia Locale.

Tali proventi vengono infatti introitati dal Comune sotto forma di trasferimenti e, successivamente, imputati al Titolo II dell'entrata.

Conseguentemente, data la particolare tipologia di gestione e di funzionamento, l'Ente non prevede l'applicazione di tale posta al FCDE, che viene infatti applicato alla fonte da parte dell'Unione Valdera.

Lo scrivente evidenzia che la previsione dell'entrata in commento presenta sempre una certa incertezza, attesa l'aleatoria della posta e l'importanza della stessa, seppur di poco superiore rispetto agli accertamenti del 2020 (€ 874.156,04).

Pertanto, seppur gli uffici abbiano motivato l'incremento per effetto dell'entrata in funzione di un nuovo rilevatore di infrazioni sulla circonvallazione di Calcinaia, nonché sulla previsione di l'emissione dei ruoli per i quali si prevedono incassi per oltre €. 140.000,00, il Revisore raccomanda un più che attento monitoraggio della posta in commento.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 451.737,50 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);
- euro 0,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285).

La destinazione per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010, è stata approvata dalla Giunta Comunale, contestualmente all'adozione dello schema di bilancio.

La Giunta non ha destinato somme alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale, in quanto il personale è dipendente dell'Unione Valdera.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 147.000,00
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 304.737,50

Trasferimenti statali

Per tali tipologie di entrata si specifica che l'Ente ha imputato a bilancio per il triennio in esame i seguenti trasferimenti statali:

Fondo di solidarietà comunale: previsto per ciascun esercizio l'importo di € 1.349.153,00, laddove per l'esercizio 2021 tale importo è derivato direttamente dal sito del Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali, mentre per gli esercizi successivi l'Ente ha ritenuto di indicare per ciascuno di essi una stima recante il medesimo importo a bilancio 2021.

Altri Trasferimenti Statali: tale posta raccoglie una voce di bilancio oramai storicizzata ed assommante ad € 80.000 per ciascun esercizio del triennio 2021-2023.

Trasferimenti dallo Stato per funzioni fondamentali emergenza Coronavirus: Sono previsti per questa entrata € 100.000,00 per ciascun esercizio del triennio 2021-2023, sulla base della previsione derivante dal rifinanziamento del maxi-fondo per emergenza Sars Cov2 per il 2021 commi 822-823 della legge di bilancio 2021.

Visto, purtroppo, il perdurare dell'emergenza sanitaria è possibile che tale posta in futuro sia oggetto di modifica, pertanto si invita l'Ente a seguire l'evoluzione normativa.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canoni di locazione	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	208.677,57	208.677,57	208.677,57
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	238.677,57	238.677,57	238.677,57
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00

Seppur la quantificazione dei proventi in tabella appaia congrua, considerato l'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti, si raccomando comunque all'Ente uno stretto monitoraggio, in particolare in riferimento al canone di utilizzo dei beni strumentali.

In riferimento a quest'ultima posta, si rammenta che il canone relativo all'utilizzo dei beni strumentali da parte dell'Unione Valdera per lo svolgimento del servizio di refezione scolastica non è inserito nel FCDE, in quanto trattasi di una posta finanziata da trasferimento da parte del Comune e rilevata nel momento dell'incasso del trasferimento medesimo.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura 2021
Campi solari estivi	15.000,00	31.200,00	48,08%
Ludoteca	1.000,00	3.000,00	33,33%
Impianti sportivi	9.800,00	7.800,00	125,64%
Servizi cimiteriali	65.000,00	60.000,00	108,33%
Illuminazione votiva	35.000,00	14.200,00	246,48%
Totale	125.800,00	116.200,00	108,26%

L'Ente non ha applicato il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) per i servizi a domanda individuale ritenendo, per alcuni di essi, che gli introiti siano marginali, mentre per altri (servizi cimiteriali, ecc.) i pagamenti ad essi collegati non hanno problemi di esigibilità, in quanto i servizi vengono resi solo previo pagamento anticipato.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non ha provveduto ad incrementi di tariffe.

L'organo esecutivo con deliberazione allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 108,26%.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	
101	Redditi da lavoro dipendente	1.557.482,34	1.622.516,00	1.622.516,00	1.622.516,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	105.003,25	118.050,00	118.050,00	118.050,00
103	Acquisto di beni e servizi	3.823.875,26	4.226.135,63	3.912.190,10	3.902.176,76
104	Trasferimenti correnti	2.467.003,86	2.337.128,36	2.350.628,36	2.350.628,36
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	74.165,38	54.602,59	52.790,26	50.909,43
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.612,49	17.817,00	8.000,00	8.000,00
110	Altre spese correnti	127.337,57	664.794,47	718.356,04	718.356,04
	Totale	8.161.480,15	9.041.044,05	8.782.530,76	8.770.636,59

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad €. 1.783.468,10, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse, tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali.

L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal DI 34/2019, si colloca nella fascia di virtuosità.

Il parere relativo al Piano del fabbisogno del personale 2020-2022 è stato rilasciato dallo scrivente con il verbale n. 30 del 23.12.2020.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spese macroaggregato 101	2.084.248,20	1.622.516,00	1.622.516,00	1.622.516,00
Spese macroaggregato 103	35.392,71	13.360,00	13.360,00	13.360,00
Irap macroaggregato 102	118.994,84	97.600,00	97.600,00	97.600,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Ribaltamento spesa personale Unione Valdera	115.356,78	667.207,83	667.207,83	667.207,83
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	2.353.992,53	2.400.683,83	2.400.683,83	2.400.683,83
(-) Componenti escluse (B)	570.524,43	664.843,71	664.843,71	664.843,71
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.783.468,10	1.735.840,12	1.735.840,12	1.735.840,12
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Limiti di spesa previsti per gli Enti Locali

Si ricorda ai Sig.ri Consiglieri che il D.L. n. 124/2019 "Decreto Fiscale", convertito nella Legge n. 157/2019, all'articolo 57, commi 2 e 2-bis, a decorrere dall'esercizio 2020, dispone la cessazione dell'applicazione delle disposizioni per il contenimento delle spese in materia di studi ed incarichi di consulenza, spese di rappresentanza, spese per sponsorizzazioni, spese per le missioni e per la formazione del personale, spese per automezzi, che erano state istituite con i Decreti legge n. 112/2008, n. 78/2010 e n. 66/2014 e con la Legge di bilancio n. 204/2007.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

In relazione al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità il Revisore dà atto che per lo stesso sono stati rispettati i parametri relativi alla sua determinazione, ovvero sono state individuate le categorie di entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, non applicando tale calcolo alle entrate che vengono gestite per cassa ed ai servizi che vengono forniti ai cittadini solo a seguito di pagamento anticipato del servizio, nonché, per ovvi motivi, ai trasferimenti erariali.

L'Ente, inoltre, ha ritenuto di non applicare il calcolo di cui al FCDE per talune entrate per le quali, invece, sussisterebbe, a parere dello scrivente, tale l'obbligo, motivandolo, per alcune di esse (servizio di refezione, il quale viene gestito dall'Unione, che ne incassa anche i proventi, e che paga all'Ente un canone per l'utilizzo dei refettori) circa il fatto che il rapporto (e dunque l'esigibilità dell'incasso) rientra comunque all'interno dei trasferimenti tra i due Enti e che pertanto, essendo storicamente maggiore la somma che l'Ente solitamente deve all'Unione, per queste entrate, di fatto, vi è una sostanziale certa esigibilità, mentre per altre poste ritenendo che sia il loro ammontare sia l'elevata esigibilità riscontrata nel tempo fanno rientrare le stesse nella discrezionalità dell'Ente nel non accantonare alcuna somma al FCDE, visto anche il parere di congruità del fondo medesimo rilasciata dal responsabile dei servizi finanziari.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, secondo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui), in coerenza con gli esercizi precedenti.

Nella sostanza, mediante l'utilizzo della media semplice, all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate è stata applicata una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate.

Si rammenta che, alla stregua del precedente bilancio di previsione, è consentito agli Enti Locali anche per il 2021 di ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nella missione «Fondi e accantonamenti» ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

In considerazione del rispetto dei citati parametri, l'Ente ha ritenuto di limitare l'applicazione del FCDE al 90% del totale, pertanto lo stesso per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	(e)=
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6.728.205,36	482.054,11	482.054,11	0,00	7,1
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.217.696,00	0,00	0,00	0,00	0,0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.308.591,80	0,00	0,00	0,00	0,0
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.045.000,00	0,00	0,00	0,00	0,0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n
TOTALE GENERALE	11.299.493,16	482.054,11	482.054,11	0,00	4,3
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	9.254.493,16	482.054,11	482.054,11	0,00	5,2
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	2.045.000,00	0,00	0,00	0,00	0,0

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	(e)=
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6.785.205,36	535.615,67	535.615,67	0,00	7,8
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.040.800,00	0,00	0,00	0,00	0,0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.308.591,80	0,00	0,00	0,00	0,0
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.060.000,00	0,00	0,00	0,00	0,0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n
TOTALE GENERALE	12.194.597,16	535.615,67	535.615,67	0,00	4,3
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	9.134.597,16	535.615,67	535.615,67	0,00	5,8
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	3.060.000,00	0,00	0,00	0,00	0,0

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	(e)=
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	6.785.205,36	535.615,67	535.615,67	0,00	7,8
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.040.800,00	0,00	0,00	0,00	0,0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.299.591,80	0,00	0,00	0,00	0,0
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.560.000,00	0,00	0,00	0,00	0,0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n
TOTALE GENERALE	11.685.597,16	535.615,67	535.615,67	0,00	4,5
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	9.125.597,16	535.615,67	535.615,67	0,00	5,8
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	2.560.000,00	0,00	0,00	0,00	0,0

Il Revisore, rimandando a quanto già osservato anche in passato in riferimento a questioni di congruità del FCDE ricorda che, in ogni caso, tale accantonamento è stato effettuato sui dati previsionali e quindi, ad ogni successiva variazione, e segnatamente in quella di verifica degli equilibri di bilancio e di assestamento dei conti, l'Ente dovrà verificare attentamente la congruità di tale fondo, riscontrando le variazioni nel frattempo intervenute circa gli incassi nella parte competenza ed in quella dei residui delle entrate sulla base degli accertamenti.

In ogni caso, si raccomanda all'Ente di verificare, in occasione del consuntivo, l'effettiva e definitiva consistenza del FCDE, laddove gli incassi saranno definitivi e pertanto sarà possibile una precisa analisi della congruità del FCDE, valutando attentamente in quella sede l'inclusione delle poste di

bilancio ad oggi escluse dall'accantonamento e vincolando la conseguente quota dell'avanzo di amministrazione.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 – euro 30.000,00 pari allo 0,33% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 30.000,00 pari allo 0,34% delle spese correnti;

anno 2023 - euro 30.000,00 pari allo 0,34% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Il Revisore ha ricevuto dagli Uffici in data 04/03/2021 un resoconto circa le cause pendenti che potrebbero vedere il Comune soccombente e, successivamente, ha preso atto dell'accantonamento di fondi di tal guisa verificato lo stanziamento e l'accantonamento di questi nel risultato di amministrazione dell'ultimo rendiconto approvato, in particolare individuando un apposito fondo rischi per spese legali, pari ad € 584.033,56.

Così facendo l'Ente ha ritenuto di accantonare in tal modo il fondo, per questo nel presente bilancio di previsione non sono rilevati fondi rischi specifici o generici, ad eccezione di quanto sarà meglio descritto nella tabella successiva.

In ogni caso, vista l'aleatorietà dell'esito delle cause in essere e comunque vista la possibile insorgenza di passività potenziali maggiori rispetto a quanto accantonato, lo scrivente raccomanda all'Ente di monitorare molto attentamente l'andamento dei contenziosi in corso, intervenendo prontamente con opportune future integrazioni del fondo al fine di non compromettere gli equilibri di bilancio.

Il Revisore ricorda comunque che in ogni caso, qualora, al contrario, si generino economie di bilancio derivanti dal mancato utilizzo del fondo, si dà comunque atto che a fine esercizio, come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL, dette economie dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Sono previsti ulteriori accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	2.788,87	2.788,87	2.788,87
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	10.788,87	10.788,87	10.788,87

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2019
Fondo rischi contenzioso	584.033,56
Fondo perdite società partecipate	28.681,19
Fondo indennità fine mandato	1.860,00

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa;
- Ha rispettato per l'esercizio 2020 gli indicatori di tempestività dei pagamenti, dei tempi di ritardo dei pagamenti e della riduzione del debito commerciale, mantenuto ad un livello inferiore al 5% delle fatture totali ricevute nello stesso anno.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente non prevede di esternalizzare altri servizi rispetto a quelli già esistenti.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019, le cui pubblicazioni sul sito internet dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente non sono state oggetto di riscontro per problematiche tecniche legate al funzionamento del sito stesso.

In ogni caso gli Uffici hanno prontamente trasmesso tutti i bilanci precisando che, con la risoluzione dei problemi informatici, ogni bilancio di ciascuna partecipata sarà pubblicato.

Accantonamento a copertura di perdite

In riferimento a quanto disposto dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs.175/2016 e ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013, l'organo di revisione ha constatato che nessuna partecipata ha registrato perdite ad eccezione di:

- Compagnia Pisana Trasporti srl, la quale, alla stregua del precedente esercizio, è ancora in liquidazione, e dunque lo scrivente ha preso atto che la normativa di cui al punto precedente non si applica a società poste in liquidazione e che comunque non sono richiesti gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile;
- Geofor Patrimonio Spa, la quale per l'ultimo bilancio approvato ha registrato una perdita non ripianata pari ad € 1.581.408,00, senza che sia stato previsto per il Comune di Calcinaia un accantonamento pari alla quota di partecipazione (0,02%). Detta mancanza, seppur rilevante da un punto di vista formale, ed a tal proposito si invita l'Ente in occasione dell'approvazione del rendiconto a prevedere uno specifico accantonamento, da un punto di vista sostanziale appare poco importante in quanto l'accantonamento avrebbe dovuto essere effettuato per una cifra di poco superiore alle 300,00 euro.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, 29.12.2020, con deliberazione consiliare n. 103, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti.

Garanzie rilasciate

Non sussistono garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente, in quanto le uniche garanzie rilasciate, evidenziate nella nota integrativa, sono rese nei confronti dell'Unione Valdera per i mutui contratti per la realizzazione di opere pubbliche.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali)⁽¹⁾

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	11559297,83	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2045000,00	3060000,00	2560000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	130000,00	232000,00	235000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	304737,50	344750,00	344750,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	13779035,33 0,00	3172750,00 0,00	2669750,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Si raccomanda agli uffici, in particolare all'Ufficio Tecnico, un costante e puntuale monitoraggio tra gli investimenti previsti e le entrate relative al loro finanziamento, onde favorire un preciso collegamento tra fonte di entrata e fonte di spesa, in modo tale da consentire al Servizio Finanziario di creare, laddove non presenti, o implementare adeguatamente il piano dei conti per il rispetto dei vincoli.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	2.126.983,92	2.261.155,61	2.207.047,60	2.102.518,99	1.995.202,59
Nuovi prestiti (+)	440.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	305.828,31	54.108,01	104.528,61	107.316,40	110.210,57
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	2.261.155,61	2.207.047,60	2.102.518,99	1.995.202,59	1.884.992,02
Nr. Abitanti al 31/12	12.775	12.773	12.773	12.773	12.773
Debito medio per abitante	177,00	172,79	164,61	156,20	147,58

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'Ente ha effettuato, nel corso dell'esercizio 2020, la rinegoziazione dei mutui con Cassa Depositi e Prestiti per far fronte alla grave crisi finanziaria innescata dall'emergenza sanitaria e recuperare spazi di bilancio, per la quale l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole con verbale n. 13 del 15.05.2020, al quale si rinvia integralmente.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	83.393,50	74.165,38	54.602,59	52.790,26	50.909,43
Quota capitale	305.828,31	54.108,01	104.528,61	107.316,40	110.210,57
Totale fine anno	389.221,81	128.273,39	159.131,20	160.106,66	161.120,00

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

In caso negativo fornire spiegazioni.

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	83.393,50	74.165,38	54.602,59	52.790,26	50.909,43
entrate correnti	8.887.557,03	9.977.713,84	9.212.143,21	9.589.050,52	9.254.493,16
% su entrate correnti	0,94%	0,74%	0,59%	0,55%	0,55%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare stanziamento in bilancio come da prospetto seguente:

	2021	2022	2023
Garanzie prestate in essere	180.703,18	180.703,18	180.703,18
Stanziamento	180.703,18	180.703,18	180.703,18
Garazie che concorrono al limite indebitamento	0,00	0,00	0,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Ciò opportunamente premesso, l'organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti ed alle quali esplicitamente si rimanda, ritiene che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur risultando complessivamente attendibili e congrue, debbano comunque essere necessariamente monitorate in relazione alle poste segnalate dallo scrivente nel corso del parere, tenendo conto delle raccomandazioni, proposte e suggerimenti promossi, con l'adozione immediata di provvedimenti nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo.

Il Revisore raccomanda all'Ente di monitorare le poste di tipo non ricorrente o comunque soggette a maggior fluttuazione, nonché di adeguare, all'insorgere di nuovi elementi e situazioni, il FCDE, in modo che lo stesso risulti comunque in grado di coprire una buona fetta di tali poste.

Riguardo alle previsioni per investimenti, le stesse appaiono conformi alla previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio, raccomandando comunque un controllo sulla liquidità di cassa anche laddove gli investimenti siano comunque necessariamente collegati a finanziamenti e/o contributi.

La previsione di spesa per investimenti appare coerente con il programma amministrativo, con il DUP e con il piano triennale dei lavori pubblici. Per ciò che concerne l'esigibilità di detti interventi, il revisore raccomanda all'Ente che gli uffici procedano con la predisposizione di precisi e completi cronoprogrammi e comunque prevedendo sempre una programmazione degli stati avanzamento lavori con relativi importi.

In ogni caso, si raccomanda la realizzazione degli interventi previsti a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti ed effettivamente conseguiti i corrispondenti contributi.

L'organo di revisione invita l'Ente a rispettare i termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Lo scrivente ricorda altresì che l'Organo di Revisione deve presidiare il permanere degli equilibri e l'evoluzione della gestione delle entrate e delle spese tenuto conto delle maggiori entrate, delle minori spese e delle maggiori spese correlate all'emergenza epidemiologica.

In particolare, si ricorda che l'Organo di revisione dovrà certificare l'utilizzo delle somme del c.d. *Fondone* (art.106 DI 34/2020) e *Fondone-bis* (art.39 del DI 104/2020).

L'Organo di revisione deve altresì valutare i medesimi effetti anche negli organismi partecipati tenuto conto delle indicazioni contenute nella delibera Sezioni Autonomie 18/2020 "Linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da Covid-19".

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

pertanto

il Revisore esprime parere favorevole, raccomandando comunque all'Ente di dare puntuale e concreta attuazione alle indicazioni ed alle richieste contenute nel presente parere.

Parere chiuso in Fucecchio il 10/03/2021

ALESSIO CALTAGIRONE AMANTE